

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta caret lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Da anno L. 20.—
 Sei mesi L. 12.—
 Tre mesi L. 8.—

Per il Regno

Da anno L. 30.—
 Sei mesi L. 18.—
 Tre mesi L. 12.—

Per l'estero aumentato delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cost. 40.
 In quarta pagina Cost. 30 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fossò Diplo 11. 2222 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cost. 5

Arretrati Cost. 50

Padova 9 Settembre

Campo di carote

Se ne sballano d'ogni risma e colore! Quando si prende in mano un giornale l'è un vero piacere!

Per farci passare un principio d'autunno, a camere chiuse, con qualche gusto non ci volevano che queste Caroline.

Caroline di quà! Caroline di là! Ed è da riderne da coloro — e sono i più — i quali domandano che cosa sono e le credono altrettante Elene contrastate, a coloro che vi almanaccano i commenti, i ghirighori, le facezie più piacevoli. Ne hanno poi tanto poca colpa. Il che non impedì punto che siamo stati lì e non ci troviamo proprio sull'orlo di una guerra.

Le fantasie più sbrigliate trovano campo ai loro voli; ed i contrasti, le opposizioni, le contraddizioni, le smentite fioccano che è un piacere, formando una vita *sui generis*. Non bisogna però abbandonarci alle soverchie paure, come alle illusioni più rosee; fa d'uopo mantenerci calmi e sereni.

Certo la Germania non può fare la guerra per le Caroline; certo non la va nemmeno la fisima attribuita a Bismark di voler fare sulla marina spagnuola un esperimento come *in corpore vili*; certo è troppo forte per poter non stare tanto sul tirato anche per l'oltraggio fatto alla sua bandiera. Tuttavia egli potrebbe avere altri obiettivi, specie quello di eccitare i francesi, il cui governo a causa delle elezioni generali trovansi in una crisi — cosicché contro la Francia non potrebbe esservi momento più appropriato.

Del buio c'è, conviene quindi stare in guardia contro le retroscene; i francesi colla loro calma saranno i migliori amici della pace e daranno luminose prove della propria serietà.

Stiamo in guardia poi contro tutte le notizie di alleanze e controalleanze; e sulla esagerazione degli armamenti; consideriamo però che sull'imprevisto ci conviene pure di far calcolo.

Non si creda che la sola questione delle Caroline imponga oggi; la questione africana colle sue molteplici facce deve darci oggi a pensare; oggi è di là che dobbiamo e possiamo aspettarci qualche colpo. Per nulla si sa che sempre la Germania mira al Marocco; che l'Inghilterra intende consolidarsi in Egitto; che per nulla noi non chiaccheriamo tanto di Tripoli; e che adesso il *Temps* annunzia un prossimo nuovo movimento islamitico con a capo il Senussi. Con tanta legna al fuoco c'è da impazzire; quante carote!

Conviene quindi andar cauti nei giudizi, come nelle previsioni, ma far tesoro di tutto; bando al pessimismo come alle rose lusinghe, stiamo in guardia oculati e fidenti. Sintomi oscuri e peggio ce ne sono anche troppi, ovunque volgiamo lo sguardo e per quanto i popoli una cosa solo amino innanzi tutto pei loro interessi e per la loro fratellanza — la pace.

Il Governo e gli Enti Locali

Un'altra prova di paterne disposizioni ha dato ora il Governo, verso le Amministrazioni dei comuni e delle provincie.

È stato stabilito che, mentre i decreti dei Prefetti per lo svincolo e il pagamento delle indennità di espropriazione saranno esenti dalla tassa di bollo, quando riguardano le strade provinciali di prima e seconda serie, nelle quali concorre lo Stato, non siano invece esenti dal bollo quando si riferiscono alle strade di terza serie.

Come è noto, la costruzione di queste ultime strade sta a carico delle provincie, col concorso dei comuni interessati.

Così, gli Enti locali dovranno assoggettarsi ad un aggravio maggiore, se vogliono costruire le strade.

Tutto cospira, in questo modo, a peggiorare la situazione dei comuni e delle provincie, e a rendere sempre più difficile per essi lo sviluppo della vita locale.

La Vertenza delle Caroline

Speranze d'accordo

La posizione è migliorata. A Madrid tutti ritengono che l'ultima comunicazione di Solms lasci sperare una soluzione soddisfacente. Credesi generalmente che i tedeschi non tarderanno ad abbandonare Yap agli spagnuoli.

La voce d'un attentato contro un console tedesco è assolutamente falsa. Nessun disordine vi fu a Barcellona.

La *Norddeutsche* dichiara che la cannoniera tedesca aveva ricevuto già da parecchie settimane l'ordine di occupare Yap ed era incaricata di annunziare col mezzo del telegrafo spagnuolo di Manila, che tale ordine era stato eseguito. Ciò prova che non avevasi a Berlino il minimo sospetto che la occupazione potesse cagionare tanta irritazione nell'opinione pubblica a Madrid.

Il *Journal de Petersbourg* dice: Vista l'attitudine conciliante della Spagna havvi fondata speranza che l'incidente delle Caroline si accomoderà amichevolmente.

L'*Agenzia Fabra* dice: Il Re passeggiò per Madrid senza scorta, conducendo egli stesso le carrozze; dappertutto fu salutato rispettosamente. I negoziati continuano cordialissimi. Preparasi una nota rispondente alla nota tedesca.

La cannoniera tedesca lasciò Yap; non vi lasciò nessuno; toccò Manila dirigendosi a Singapore.

Credesi che l'arbitrato proposto dalla Germania diverrà inutile.

Stanotte a Puerta del Sol si fecero 24 arresti. Gli animi si calmano.

Il Linguaggio Spagnuolo

Per dare un esempio del linguaggio della stampa spagnuola verso la Germania, riproduciamo quanto segue da un periodico di Barcellona, *Las Carolinas*:

«La stampa germanica dice che la Spagna è la patria di don Chisciotte e che la accompagna la Francia in qualità di Sancio.

«Dir. che è la patria di don Chisciotte equivale a dire che la è la pa-

tria del Cervantes, e questo abbiamo a grande onore.

«Non dimentichino i Tedeschi che don Chisciotte bastò da lui sol a finirlo con la letteratura pedantesca. E come essi si mostrano propensi a mettersi nei libri della cavalleria, ben potrebbe succedere che un nuovo don Chisciotte la finisca con la loro impudenza e il loro orgoglio.

«Per altra parte la Spagna sarà la patria di tutto ciò che vogliono, meno che delle canaglie.

«Quanto poi a Sancio, lo lascino stare. Ora egli ha i nervi ben saldi.»

La finta battaglia

Ieri ebbe luogo la vaticinata finta battaglia nei piani lombardi.

Il Re giunse alle ore 8 antim. alla stazione di Carimate accompagnato da Ricotti Cosenz e dalla Casa militare. Lo aspettavano alla stazione Revel, il conte Arnaboldi, i corazzieri. Montato a cavallo il Re avviò alle alture di Carimate.

Il partito est occupava colla sinistra il Seveso coll'estrema destra Carimate spingendo gli esploratori fino a Carità, col centro Meda Seveso, coll'estrema sinistra Cisa Moderna.

Il partito ovest aveva la destra e Ceriano, il centro a Misinto, la sinistra a Cerminate.

L'attacco generale cominciò alle 8.30.

La divisione Chersii battendo fortemente Lentate, occupò dalla divisione Oliviero col fuoco di tre batterie, obbligò questa alla ritirata.

La brigata Reggia assaltò il paese situato sull'altura, e lo occupò. La divisione Sironi occupava intanto Assnago.

Il partito ovest oppose resistenza al di là della strada provinciale di Comasina, ma fu respinto.

La manovra cessò dopo il mezzogiorno. Pioggia continua.

Il Re assistette alla manovra della Torre del castello di Carimate di proprietà Arnaboldi, ove fece colazione. Ripartì per Monza alle 5 e 30 pom.

Il partito est continua oggi e domani avanzarsi, superando la linea di Lura.

Oggi a Monza pranzo a cui sono invitati i generali e comandanti del 2.º corpo d'armata.

Salerno a Garibaldi

La commemorazione dell'entrata di Garibaldi in Salerno avvenuta il 6 settembre 1860, commemorazione celebrata dietro iniziativa dei Reduci, è riuscita splendidissima.

Vi intervennero più di trenta associazioni con a capo la rappresentanza dei superstiti delle patrie battaglie di Napoli e quella locale dei reduci.

Parlarono nel teatro affollatissimo il deputato Rosano e l'avv. Messina. Lo scoprimento della lapide commemorante il fausto avvenimento destò entusiasmo indescrivibile. Fu applauditissimo il discorso del chiaro patriota Romanelli.

Gli scandali di Londra

Dunque il Direttore della *Pall Mall Gazette* è sotto processo. Egli è accusato di aver preso parte ad uno di quei turpi fatti di corruzione, contro i quali il suo giornale si è scagliato con tanto vigore, sollevando il chiasso che i lettori sanno.

La *Stefani* ci ha segnalato in un dispaccio la prima udienza di questa causa che si tiene davanti il Tribunale di Bow Street. Ma i giornali non hanno saputo ancora spiegarci con chiarezza il fatto, che dovrebbe essere andato così:

Una minorena Elisa Armstrong, detta Lily, era stata indotta da una nota megera, Rebecca Jarrett, ad abbandonare la casa dei genitori per

essere sacrificata anch'essa al Minotauro londinese.

Dopo parecchi mesi di ricerche la fanciulla scomparsa fu ritrovata a Parigi.

Le indagini dell'autorità riuscirono a scoprire che la mezzana avea agito dietro eccitamento del signor Stead, redattore in capo della *Pall Mall Gazette*, e del signor Jacques, impiegato in quello stesso giornale.

Nell'affare risultarono implicati pure il signor Bramwell e la generaleessa Booth dell'esercito della salute.

Ora che cosa dice il signor Stead? Egli, punto meravigliato dell'accusa che gli venne mossa, dice che andrà volentieri dinanzi ai giudici, e che, senza bisogno di avvocati, potrà dimostrare la sua innocenza. Anzi il processo servirà a meglio provare che le sue rivelazioni erano esatte; perchè si tratta nient'altro che di una finzione, avendo egli voluto sincerarsi di certe cose incredibili.

Se è vero questo la sola mezzana Rebecca jarret avrebbe agito sul serio: essa sarebbe l'unica colpevole nell'affare.

Del resto vedremo cosa salterà fuori da questo nuovo vespaio.

Intanto giova notare che i giornali conservatori di Londra, con lo *Standard* alla testa, hanno colto questa occasione per gettarsi sul sig. Stead che, nei suoi articoli sulla *Pall Mall*, avea preso di mira non pochi nobili personaggi, autore di non poche birbanterie rivelate. E' una specie di rivincita che i conservatori tentano di prendersi, non sappiamo con quanta speranza di successo.

Corriere Veneto

Da Marostica

6 settembre

DICHIARAZIONE

Al signor Angelo De Paoli che si fa paladino a visiera alzata del libellista signor Crick io non mi degno rispondere: — a meno che egli non confessi apertamente di esser una persona sola col detto signor Crick.

A questo soltanto io voglio pertanto ripetere — se avete legato — declinate il vostro vero nome perchè ho una partita da saldare con Voi, partita che avete aperto Voi stesso.

Quanto poi al signor De Paoli che si fa campione di cause ed uomini così sballati — se per caso egli non sia il paladino di sè stesso — mi limito a dirgli: — signore non temete che noi due avremo occasione di incontrarci.

Giuseppe Scaratti.

Da Lendinara

7 settembre

TEATRALIA

Dopo poche sere, che qui andò in scena, il *Barbiere di Siviglia*, fatto così maestrevolmente, ci fu un'ingenuo corrispondente dell'*Adriatico*, che così lo chiamo per cavalleria, il quale scrisse e giustificiamolo pure, l'avrà fatto senza riflessione, cose che oltre offendere la dignità artistica dei cantanti, offesero anche il buon gusto dell'intero pubblico lendinarese, che ogni sera festeggia con calorosi applausi, un sì eccellente complesso di cantanti.

Bisogna proprio dire il vero, che quel buon diavolo di corrispondente non abbia sentito a cartare che dei galli, oppure dei papagalli; ma non

degli artisti di valore come: la signora Adele Leoni, il sig. Buti, il signor Ramini, il sig. Giordano ed sig. Lanzoni.

Amesso anche, che li abbia uditi, certo è, che non ne sa apprezzare le loro rare doti artistiche.

E chi sa mai, quanto avrà sudato ed affaticato il meschino, per fare quella rara corrispondenza.

Poverino!... che bambino.

Bassano. — Continua il concorso alla esposizione circondariale.

I giurati vanno emettendo i loro verdetti per le premiazioni.

Bassano è allegra per straordinario concorso di forestieri.

Udine. — Causa la quantità grande di materie trasportate dalle forti piogge fra le stazioni di Carnia e Moggio rimase ingombra la strada ferrata.

E' impedito il passaggio dei treni.

Impossibile il trasbordo perchè interrotta anche la strada postale vicina. Furono rotti i fili telegrafici.

Venezia. — Il giorno 11 corr. verrà scoperto nel cimitero di S. Michele un modesto monumento, che la pietà dei com-provinciali di Carlo Combi — gli Istriani — ha fatto erigere alla sua memoria.

— Il Regio Commissario comm. Cler sarà nominato Economo Generale a Venezia.

Corriere Provinciale

Albignasego. — Molti sono i cacciatori che girano senza un briciolo di licenza; s'ode di continuo scariare le armi; ma uccelli ce ne sono pochi o niente. Che cosa adunque va cacciando quella gente? Probabilmente alle volte qualche uccello di specie domestica, qualche gallina, qualche tacchino, qualche piccione... e s'odono anzi lagni parecchi in questo senso. Si raccomanda perciò ai carabinieri di sorvegliare, anche con gite improvvise, attraverso i campi; troveranno da far bene, ne stiano sicuri, specie nelle feste.

Pernumia. — Domenica scorsa a Pernumia verso le 10 di sera certo Tietto Giovanni mentre restituivasi alla propria abitazione un poco alterato per le bevande alcoliche trangugiate e volendo soddisfare ad un bisogno corporale sull'argine sinistro del canale Bagnarolo perdetto l'equilibrio e cadde nell'acqua ove miseramente affogava.

Infelice! quale punizione veramente terribile! Che almeno servisse di esempio ad ogni ubbriacone.

Monselice. — Continuano lamenti contro le lettere anonime che si spargono a piene mani sia per la posta che sotto la soglia delle case a gettare la confusione nelle famiglie e tentando offendere l'onore di oneste fanciulle. Dovrebbero le autorità interessarsene, tanto più che vuoi una donna di malo affare esserne la dispensiera, cosicché essendo sulle sue tracce dovrebbe ad una autorità sagace riuscire facile lo scoprirne gli autori veri, sia pel carattere degli scritti sia per le aderenze di detta donnaccia.

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale. — Il consiglio provinciale è convocato il 16 (mercoledì) per trattare sulle seguenti materie poste all'ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo Provinciale per l'anno 1884 e annesso Stato patrimoniale al 31 marzo 1885.

2. Esame ed approvazione del Bilancio Provinciale 1886.

3. Proposta della continuazione del triennio 1886-87-88 del sussidio Provinciale di L. 300 all'Associazione dei Volontari 1848-49.

4. Voto sulla domanda della Ditta Giro Francesco per ottenere il permesso di erogare ogni settimana per 30 anni metri cubi 230,40 di acqua dal canale naviglio Monselice-Battaglia.

5. Deliberare sul diritto di opzione giusta l'articolo 18 della legge 27 aprile 1885 N. 3048 sulle convenzioni ferroviarie relativamente al concorso Provinciale nella spesa per la Ferroviaria Monselice-Legnago.

6. Proposta d'investita in obbligazioni intestate del Debito Pubblico delle somme introitate e da introitarsi dalle estrazioni delle Obbligazioni del II. Prestito Ferroviario Interprovinciale.

7. Comunicazioni e proposte relative alla costruzione ed esercizio della guidovia da Padova per Abano al confine Vicentino presso Lovolo.

8. Domanda del Comune di Montagnana per concorso della Provincia nella costruzione ed esercizio di un Tram a vapore Montagnana-Vicenza pel tronco in Provincia di Padova, e relative proposte.

9. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

Scuola d'agricoltura a Brussegana. — Anche quest'anno a tutto 20 settembre è aperto il concorso ad alcuni posti di alunni convittori, nella R. Scuola Pratica di Agricoltura a Brussegana a chilometri 2 1/2 da Padova, lo scopo della quale Scuola è d'impartire un'adeguata educazione ed istruzione a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni per riuscire abili agricoltori, e specialmente buoni castaldi e fattori.

I nuovi ammessi dovranno trovarsi nella scuola nel 15 del prossimo ottobre.

Per gli alunni appartenenti alla Provincia di Padova, la retta annua è di L. 400 (quattrocento); per gli alunni delle altre provincie è di lire 600 (seicento).

All'atto dell'ammissione, ciascun alunno deve pagare lire 150 per il suo vestiario completo di estate e di inverno a modello uniforme; vestiario che a titolo di primo corredo e per una sola volta viene fornito dall'Amministrazione dell'Istituto. All'atto stesso deve portare, indi mantenere del proprio, oltre il detto vestiario, un corredo speciale.

I concorrenti dovranno aver superata l'età di anni quindici e non oltrepassata quella di diciassette.

Una preferenza assoluta è accordata ai giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna e da famiglie di agricoltori; ed a parità di circostanze, i concorrenti della Provincia di Padova avranno la precedenza.

Ne è direttore il valentissimo professore P. Doni il cui nome è una garanzia.

Associaz. volontari 1848-49. — In seguito alla deliberazione 10 maggio 1885 della assemblea generale dei soci sono invitati tutti i membri ordinari a presentarsi alla residenza dell'associazione da oggi a tutto 30 settembre corrente onde iscriversi tra quelli che si recheranno a Mestre all'inaugurazione del monumento che avrà luogo ai 21 ottobre p. v.

L'Ufficio resta aperto dalle 6 alle 8 p. m. in tutti i giorni feriali e dalle 11 ant. alle 1 pom. nei giorni festivi.

Istituto Massaretti. — Dalla direzione di questo istituto conosciuto e stimato tanto nella nostra città per splendidissimi risultati, e per lunghi anni d'esistenza, fummo gentilmente invitati agli esami finali delle alunne che si tennero Venerdì e Sabato, della decorsa settimana, ed assistemmo lieti alla simpaticissima festa.

Ottimo il sistema generale d'educazione, il quale si uniforma appieno ai regolamenti ed ai programmi ministeriali; osservandosi nel tempo stesso tutte le disposizioni che per le pubbliche scuole emanarono le autorità cittadine.

Ma si educa come in famiglia, e con tutta semplicità, e con forma squisita, e con tali amorevoli cure che giustificano e danno la spiegazione dello scambio d'affetti, della facilità di rapporti, dell'intima confidenza che esiste tra maestra ed allieva, la quale tiene appunto la maestra per l'amica più cara e sicura.

Questo noi ripetiamo pregio e me-

rito principalissimi in una scuola, specialmente di fanciulle, ed è dovuto alla egregia donna che dirige l'istituto, la signora Carlotta Massaretti, la quale è debito nostro segnalare alla riconoscenza delle gentili allieve e delle loro famiglie.

Potenti coadiuvatrici della signora Massaretti furono le signore Anna Caldieron e Linda Boscatto e le altre insegnanti nello Istituto, e che per gli splendidi risultati ottenuti, crediamo obbligo nostro di qui pubblicamente encomiare.

Le molte Signore intervenute alla festa, le sole veramente competenti, lodarono e con parole assai lusinghiere e meritate, le istitutrici per la perfetta esecuzione dei lavori esposti, la finezza e la svariata loro quantità, e tali lodi erano davvero dovute, così che, a titolo d'onore, sarebbe obbligo nostro di qui nominare quasi tutte le allieve, ma ce lo vieta la ristrettezza dello spazio.

Ci si conceda però di ricordare che l'unanimità degli elogi, e la generale ammirazione seppe raccoglierti quella simpatica e cara fanciulla, che è Regina Dal Zio, la quale, tra i molti suoi lavori espose uno stupendo e ricco cuscino, di lavoro finitissimo, e del migliore buon gusto.

Auguriamo al nostro paese che si moltiplichino istituti consimili, a patto però che i preposti abbiano le qualità, rarissime, delle insegnanti nello Istituto Massaretti. G. B. avv. T.

Per dove si entra al Museo Civico? — Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente, invitando il Municipio a provvedere:

Egregio Direttore,

Giorni fa un forestiere, mio amico, si recò più volte al Museo Civico per visitarlo, e sempre se ne ritornò perché chiuso; quando finalmente, condotto da me, poté conoscere che si doveva entrare dalla porticina posta a metà della via che conduce all'Orto Botanico.

Io dunque ritengo che i forestieri, i quali non abbiano la fortuna d'aver seco loro un cicerone qualsiasi, crederanno che il Museo sia forse sempre chiuso.

Per la qual cosa io credo che Ella si avrebbe il plauso cittadino se, a mezzo del suo giornale, proponesse al nostro On. Municipio di affittare ad un onesto ciabattino della città uno degli stanzini laterali al gran portone del Museo con l'incarico d'indicare ai visitatori dello stesso la porta dell'Ingresso provvisorio, anche perché non credano che per quella si entri in qualche cantina. Anzi, se mi per-

mette, Le suggerirei di proporre che detto ciabattino si dovesse scegliere fra gli ammogliati, per obbligare la moglie di lui alla pulizia degli scaffali e dei libri posti alla rinfusa in quella libreria che si vede in un lungo corridoio.

Con ciò il Municipio avrebbe il vantaggio d'un servizio senza spender denari e bilanciare così in parte le somme enormi profuse nelle pitture e dorature dello scalone, nella costruzione della sopradetta magnifica libreria e nelle principesche porte che mettono agli uffici.

Sicuro ch'ella troverà meritevoli d'appoggio queste mie idee, me le professo con tutta stima

Devmo x.

Gravissimo fatto di sangue. — Un gravissimo fatto di sangue ha funestato stanotte la città nostra e precisamente il Corso V. E.

La rissa che condusse allo spargimento di sangue non si sa bene da che cosa sia stata originata; certo dall'una parte e dall'altra ne avranno bevuto un bicchiere più del bisogno quando seguì il fatale incontro; gli stessi arrestati o feriti non sanno dare spiegazioni di sorta; soltanto sembra che la causa dell'accapigliamento dipenda da mal represso deplorabilissimo rancore sussistente fra i borghigiani di S. Croce e gli abitanti dei sobborghi di Bassanello e Volta Barozzo.

D'atti furono borghigiani di quella località e abitanti dei due suaccennati sobborghi che si diedero addosso disperatamente uscendo alcuni dalla Osteria Calzavara e radunatisi nel vicino Caffè detto della Comare. Forse vi diede pretesto una vettura proveniente dal Bassanello e che fu fermata con provocazioni ed insulti. Era mezzanotte.

La battaglia assunse un aspetto feroce indescrivibile; e in essa veniva colpito con arma da taglio certo Vittorio Martini del Borgo di Santa Croce, venticinquenne, falegname di mestiere; l'arma gli penetrava nel cavo del fianco sinistro e l'infelice cadeva a terra semisento, cosicché tradotto moribondo al Civico Ospitale, non ostante le pronte cure si dispera salvarlo.

Anche certo Rossini Pietro, d'anni trenta, fruttivendolo della città, riportava una ferita alla mascella destra con arma da taglio; fortunatamente sembra si tratti di ferita leggera, inquantochè la si ritiene guaribile in dieci giorni.

Si vuole però che parecchi altri siano rimasti feriti; difatti corsa la

Noi eravamo padroni della piazza.

— Entrate signori, ci disse costui che altri non era che il duca, i Guanti Gialli sono vinti.

E precedendone egli, entrammo nella stanza che poco tempo prima veniva accompagnata dal conte d'Agnessau.

Nulla era cambiato dal come l'avevo io lasciata — nei posti dei Guanti Gialli erano assisi Maschere Nere, al certo gentiluomini francesi e inglesi che non potevo riconoscere per essere coperti.

I due colossi che mi avevano atterrito colla sola loro persona giacevano in terra legati per bene in un canto che volgevano sguardi ebbeti di spavento su tutti noi.

L'inglese era seduto al suo posto sotto la guardia d'un gentiluomo pronto a colpirlo.

Entrammo nella sala e prendemmo ciascuno il posto.

— Maschere Nere, disse il duca, ecco colui che, io cercavo per l'Europa, ecco colui che mi fece arrossire di vergogna, che mi fece piangere di rabbia, ecco colui che abusando indegnamente del suo nome trascinollo nel fango facendone un ludibrio trastullo — esegnava col dito, l'inglese — il capo dei Guanti Gialli. Questo miserabile, questo ladro, quest'assassino è il cavaliere di Chermber mio cugino. E levandosi la maschera ap-

voce del fatto parecchia gente accorreva dai sobborghi e la confusione fu al colmo pel fuggi fuggi di parecchi.

E peggio sarebbe nato qualora non fosse fortunatamente sopraggiunta una pattuglia di carabinieri, i quali poco a poco arrestarono cinque rissanti, cioè Natale Rampazzo, d'anni 22, muratore di Volta Barozzo; Schiavon Luigi, contadino, d'anni 24, pure di Volta Barozzo; Galtarossa Fausto, d'anni 19, anch'esso di Volta Barozzo; Galeazzo Luigi, d'anni 23, ortolano del Bassanello e Maddalozzo Vittorio, d'anni 23, calzolaio anch'esso del Bassanello.

Speriamo le autorità riescano a fare un po' di luce sui moventi diretti che originarono il triste eccidio e colpiscano i rei veri.

Mania pel Lotto. — C'è una furia indiatolata, una smania incredibile a giocare per estratto sulla estrazione di Roma il numero 13 che dicono siano cento e non sappiamo quante volte che non sorte. I giocatori vi sono incaponiti e mentre c'è qualche ricco che non si perita a giocare le migliaia di lire col sistema del raddoppiamento c'è qualche miserabile che per poter giocare quel brutto numero, impegna perfino le messerizie come i letti e i materassi.

Nè, a quanto si riferisce, le cose procedono lisce in tutto. Vi si adopera perfino il sistema del gioco a sistema segreto come nelle provincie meridionali; siccome dicono che certe giocate sono proibite, così girano polizzini a supplire il gioco, triste istesamente ma almeno garantito del governo; ci sono dunque i danni ed anche le beffe.

Invero noi sentiamo per questo un vero ribrezzo e nell'ebbrezza di tanta gente che si rovina in cerca di una speranza che come un miraggio si affaccia sempre lusinghiera per fuggire sempre più beffarda, chiediamo una sosta, chiedendo eziando un provvedimento a porre argine a queste sozzure e più ancora a tanti danni morali e materiali derivanti da questa infamia.

Fra amante ed ex amante. — Certo Antonio Carraro, villico ventenne di Brussegana, amava e amoreggiava una villica, la quale però gli antepose un altro paesano.

Anzi con quest'ultimo erasene ieri venuta in città, dove il Carraro mezz'ora prima del mezzogiorno la incontrava in Piazza del Santo.

Imprese egli allora a vilipendere il suo rivale e l'ex-amante, quando altri giunse in appoggio di quest'ultimo e dalle parole passando alle vie di fatto diedero giù pel capo e per

parve agli occhi di tutti quale un essere fantastico, il Dio della vendetta. Mi riconosci tu Caino?...

Il cavaliere fissò il duca e lo si vide rabbrivire sotto quello sguardo di fuoco.

Alcunchè di terribile era passato fra quei due uomini.

— Maschere Nere! continuò il duca volgendosi a noi, io mi faccio accusatore del cavaliere di Chermber e qualunque sia il vostro giudizio io lo rispetterò — sarà il giudizio di Dio. Vi è forse tra voi persona ch'abbia ad aggiungere qualche altra accusa? La vita tessuta d'infamia di questo miserabile, deve avervi incontrato.

Diversi si alzarono — i quali vennero osservati da tutti ed in special modo dall'accusato il quale era preda a visibile terrore.

— Achille di Chermber, tuonò il duca con voce stridente come diamante sul vetro, che avete fatto d'un nome onorato senza macchia ereditato?... rispondete.

Il cavaliere si tacque, accontentandosi di volgere uno sguardo supplichevole sul giuri mascherato.

— Achille di Chermber, continuò il duca dopo aver atteso invano la risposta — non rispondete?... ebbene, che avete fatto di Adele di Kent?

(Continua.)

Appendice 10

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— È vero, principe, voi avete ragione — ma dimenticate che tutti sono gentiluomini francesi ed inglesi, e qual onta non sarebbe per la nobiltà tutta, per le famiglie di quei gentiluomini!... Non sarebbe forse un affronto che ci faremmo da noi nel segnalare antichi cavalieri come barattieri, ladri, assassini di mestiere?

Io chinai il capo dinanzi al quesito terribile che non avevo mai pensato — convenni che il duca operava, puniva e vendicava la nobiltà.

— Voi siete disarmato, mi disse cangiando discorso, perdonate se mi sono fatto lecito rapirvi la rivoltella e porvi in quella vece il mio biglietto, ma una forza maggiore mi obbligava di ciò fare, ed ecco il perché...

— Ah! diss'io meravigliato, siete stato voi a rubarmi l'arma, come...?

Vidi a traverso i fori della Maschera, il suo occhio animarsi d'uno sguardo di collera.

Si udì un piccolo rumore come di porta che si apre — difatti la porta del casino schiudendosi dava il passo a sei uomini che tosto montarono in vettura.

— A terra! — disse il duca con imperioso comando — ch'io ubbidii subito.

La carrozza ci passò venti passi lungi da noi, dipoi si sentì il trotto regolare sopra la strada sassosa che da Notemburgo mena a Pietroburgo. Ci rizzammo in piedi.

— Ah! respiro, fece il duca. O sono sfuggiti perchè li prenderò al laccio domani, ma il loro capo, quel miserabile non mi sfuggirà fosse pure il Diavolo in persona.

Emise nuovamente il suo fischio convenzionale e gli stessi uomini ne circondarono.

— Tre con me, tre con lui, disse il duca insegnandomi col dito.

Io rimasi meravigliato perchè mi si affidasse un'impresa senza averne conoscenza.

— Signore, mi disse il duca — lasciandoci a parte ogni titolo, comprendo il vostro imbarazzo ed io vi signifierò subito.

— Bisogna che impiediate a chiunque di sortire da quella porta.

La consegna era precisa.

Mi misi alla testa de' miei tre uomini e m'incamminai chetamente al mio posto mettendomi in modo di udire ogni rumore e quanto dovea avvenire. Armato della rivoltella ritornatami dal duca feci il giro del casino.

Il duca e i suoi tre uomini erano entrati per la porticina da dove io ero uscito; e certamente, indovinando il suo piano entrava nella piazza col mettere nell'impotenza i due giganteschi cosacchi delegati al mio servizio.

Dopo circa una mezz'ora sentii nell'interno un tafferuglio, grida sconnesse, imprecazioni slave, tedesche, francesi, inglesi e colpi di fuoco.

La battaglia era attaccata.

Diedi tosto ordine di montare le armi, pronti a far fuoco se alle prime intimazioni, non si fosse arreso quel qualunque individuo che avesse voluto fuggire dalla porta d'ingresso.

Dopo dieci minuti, un silenzio sepolare regnava nell'interno; non più grida, non più spari.

La porta d'ingresso s'aperse dando il passo ad un individuo.

— Pronti! gridai io.

Un legger fischio venne emesso.

Era la Maschera Nera.

le spalle al povero Carraro una tale salva di bastonate che, perchè guarisca delle ferite, gli vorranno almeno sette giorni.

Una al di. — Il signor X... ad un pretendente alla mano di sua figlia:

- Voi mi chiedete la mano di mia figlia?
- Ho quest' onore.
- Avete occupazioni?
- Nossignore.
- E speranze ne avete?
- Due. Sposare vostra figlia e ereditare da suo padre.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 6 settembre 1885.

Prime pubblicazioni

Melato Giovanni fu Giuseppe, maniscalco, con Scalabrin Maria fu Giuseppe, lavandaia.

Svegliato Antonio di Antonio, calzolaio, con Bagato detta Montagnolo Vittoria di Agostino, sarta.

Turchetto Teodoro di Vincenzo, sarto, con Bedin Vittoria di G. B., sarta.

Gastaldon Giovanni di Alessandro, inserviente, con Borella Angela di Angelo, domestica.

Dogliani Pietro fu Giacomo, vivandiere militare, con Basso Maria fu Antonio, cameriera.

Corrado Giovanni di Sebastiano, materassoia, con Zennaro detto Marsioni Virginia di Angelo, sarta.

Zatterin Ildebrando di Pietro, impiegato, con Ravan Maria di G. B., casalinga.

Tutti di Padova.

Bertolli Luigi fu Giuseppe, impiegato in Este, con Zin Amalia fu Francesco, casalinga, di Padova.

Friso Luigi di G. B., professore, in Lodi, con Klor Vittoria fu Carlo, civile, in Sant'Angelo di Piove.

Ferri Ferruccio fu nob. co. Giacomo di Padova, con Branzolo nob. Irene del nob. Pietro di Tribano.

Seconde pubblicazioni

Pellegrini detto Ruggiero Marco fu Antonio, bracciante, con Campagnin Carolina di Francesco, villica.

Centà Gio. Batta di Maria, tessitore, con Pizzocaro Vittoria di Ferdinando, casalinga.

Pegoraro Dionisio di Angelo, muratore, con Scagnellato Celeste fu Buono, sarta.

Danieletto Napoleone di Sebastiano Giuseppe, barcaiolo, con Campagnin detta Albo Rosa fu Angelo, lavandaia.

Francescato Angelo di Gio. Batta, oste, con Suman Clementina di Giuseppe, sarta.

Marenesi Enrico di Ercole, capitano di Stato Maggiore, con Duse Maria Angela fu Alvise, possidente.

Soster dottor Umberto fu Valentino, possidente, con Dondi Dall'Orologio marchesa Paola di Giovanni, possidente.

Folchi Guglielmo fu Gio. Batta, commissionato, con Trivellato Lucina di Luigi, possidente.

Tutti di Padova.

Gfall Coriolano fu Girolamo, conduttore ferroviario in Venezia, con Minchio Giovanna fu Luigi, casalinga, d'Arcella Padova.

Baroni Lucilio di Carlo, professore di fisica in Brescia, con Seneci Maria fu Domenico, possidente, di Brescia.

Bollettino dello Stato Civile del 6 settembre

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 2.

Matrimoni. — Sinigaglia Giacomo fu Abramo, impiegato, celibe, con Vigevano Grazia fu Isacco, civile, nubile.

Fortin Andrea di Domenico, villico, celibe, con Schiavon Vittoria fu Gaetano, villica, nubile.

Mezzalana Valentino di Gio. Batta, facchino, celibe, con Galvan Giuseppe di Antonio, domestica, nubile.

Ravazzolo Giovanni di Giacomo, carriolante, celibe, con Mangrani Anna, casalinga, nubile.

Morti. — Filippi Domenico, di Giovanni, di mesi 7.

Tutti di Padova.

Ideologia. — Gli intelletti volgari si vantano d'essere positivi ed hanno in dispregio la speculazione; così Gioberti; e col metodo sintetico e analitico molte volte si è giunti, rimontando dai particolari al generale, alla scoperta di solenni verità, che l'uomo altrimenti non avrebbe potuto conquistare. Senza analisi e sintesi, senza critica e senza raziocinio, la storia dei popoli diverrebbe racconti della nonna, e le più accurate osservazioni, i fatti più ragguardevoli resterebbero senza scopo nella loro

individuale esistenza. Ripensando al colera di Napoli e come sia la sua causa un microbo o un vibronide, a una sporula, o un fermento, o dipenda da abberazione d'assorbimento o da invertimenti speciali di correnti nervose o che so io, è d'uopo concludere che un rimedio dato in prevenzione e in dose sufficiente si mostra efficace salvando le persone che l'hanno preso. Se questi fatti si verificano e si ripetono in diversi tempi, in diversi luoghi, in diversissimi individui, si dovranno lasciare dimenticati e muti senza cavarvi le necessarie e legittime conseguenze? Se fra i colorosi di Napoli, tutti quelli che nell'anno avevano usato la Parigi del Mazzolini di Roma la statistica ha dimostrato che niuno è morto, e se qualcheduno è stato attaccato è guarito subito; si vorrà negare che questo rimedio mirabile, che uccide e distrugge i più infesti parassiti del corpo umano, non abbia una azione eroica nella cura preventiva del colera? I fatti parlano chiaro. Udite, udite i supposti del colera di Napoli, e tutti all'unisono vi ripeteranno che lo scioppo di Parigi composto, del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, è il migliore preservativo e la miglior cura del colera. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito esclusivo per Padova e provincia presso la farmacia **F. Roberti.**

Sordità, tosse, etisia, asma, catarro, epilessia, nevrosi virilità esaurita — Vedi 4^a pagina «Raccomandiamo».

Listino di Borsa

Padova 9 settembre

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	95	85. —
Fine corrente »	96	05. —
Fine prossimo »	—	— . —
Genove »	78	20. —
Banco Note »	203	1/2
Marche »	1	24. —
Banche Nazionale »	2190	— . —
Credito Mobiliare »	875	— . —
Costruzioni Venete »	293	— . —
Banche Venete »	292	— . —
Cotonificio Veneziano »	188	— . —
Tramvia Padovano »	400	— . —
Guidovie »	103	— . —

Diario Storico Italiano

9 SETTEMBRE

La lunga e ostinata guerra dei Francesi in Italia contro il Piemonte e vari Stati italiani, ai quali stava alleato in forte esercito tedesco, ha non pochi fatti d'importanza, tra gli avvenimenti belligeri del principio del secolo decimottavo. Il duca di Vandome, che combatteva contro il valoroso principe Eugenio di Savoia generalissimo delle armi alleate, dopo una fierissima battaglia avuta presso Borgoforte e Suzzara, in cui ognuna delle parti credette alla propria vittoria, onde assicurarsi il campo dagli assalti del nemico, fece costruire oltre buoni argini e trinceramenti sul Cremonese, un ponte sul Po per non avere interrotte le comunicazioni; e dipoi restatogli alle spalle Guastalla, ne fece l'assedio; e forzato il general Solari a renderla dopo otto giorni di trincea aperta, la diede in possesso a Ferdinando Carlo Gonzaga duca di Mantova, il che non poco sconcertò le operazioni delle armi degli alleati. Quel fatto avveniva il 9 settembre 1702.

Un po' di tutto

Roma porto di mare. — E' tornato in discussione il progetto di fare di Roma un porto di mare, mediante un larghissimo canale lungo 25 chilometri, accessibile alle più potenti navi da guerra e di commercio. Il progetto fatto dall'ingegnere Gabassi, che prese parte alla costruzione del Canale di Suez, porta una complessiva spesa di L. 185,262.000. Il canale avrebbe la larghezza al fondo di 22 metri, l'altezza di 8 metri, e si staccherebbe da Roma dopo il porto fluviale della basilica di San Paolo.

La « Casa Bianca » dove risiede — a Washington — il Presidente degli Stati Uniti, è rimasta annerita; la pioggia caduta sulle gramaglie delle quali era stata ricoperta all'occasione della morte di Grant, ha stemperato i colori, ed imbrattato i muri; d'or innanzi la si chiamerà la « Casa nera. »

Esagerazioni americane. — Scrive l'Eco d'Italia di Nuova York:

Alessandro Longo fu arrestato sull'angolo dell'8^a e Passayunk Avenue e tradotto innanzi al magistrato Eismbrown sotto l'accusa di crudeltà verso una scimmia. Il Longo aveva perduto quell'animale, e ritrovandolo poi in possesso di un altro italiano cercò di levarglielo di mano. Il Longo afferrò la scimmia per la testa mentre l'altro la teneva per le gambe. Gli strilli della povera bestia fecero accorrere il poliziotto. Il Longo è in prigione.

Un usciere assassinato. — Mandano da Ajaccio: Sulla via di Poggio di Narza l'usciera Taddei mentre parlava con certo Renucci, agricoltore, di un sequestro che doveva effettuare a questi, ricevette due palle di fucile di cui il contadino si era improvvisamente armato, e che lo stesero morto.

Suicidio involontario. — Ieri l'altro certo signor Dherbier mentre cacciava sul territorio di Dompiere (dipartimento della Costa d'Oro) volle scaricare il proprio fucile a bacchetta, ma nel maneggiarlo il grilletto dell'arma urtò contro i pantaloni e la fece esplodere.

Il Dherbier ricevè la scarica in pieno volto e morì sul colpo.

Viaggio aereo fortunoso. — Un pallone montato da tre persone, partito sabato scorso da Folkestone, da venti contrari fu travolto in mare e trascinato per lungo tratto sulle onde.

Gli areonauti poterono esser salvati da un battello da pesca, mentre all'estremo delle loro forze stavano per annegare.

Il pallone alleggerito del loro peso disparve fra le nuvole.

Temporale schiacciante i morti. — A Casteldieri (Aquila) scaricavasi una grande bufera. Si improvvisarono sui monti i torrenti che sradicarono alberi e case nel sottoposto piano.

Ma quale non fu la meraviglia quando si videro galleggiare sulle acque una moltitudine di cadaveri, di croci, di casse e di ossa umane!

L'impetuoso torrentaccio si era introdotto nel cimitero del paese e non avendo trovato alcun argine lo aveva posto sottosopra.

Cessata la tempesta che durò circa due ore, la campagna faceva compassione. I vigneti non si riconoscevano più, non un grappolo, non una vite era stata risparmiata dal flagello devastatore. Le valli tutte coperte di ghiaia e di pietre, le vie non riconoscibili, le piante dei granoni parte divelte e parte affondate. Dei cadaveri ne furono finora rinvenuti sette interi, oltre ad un gran numero di ossa disperse che man mano si trovano lungo l'asciutto alveo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Si assicura che l'onor. Tajani abbia in animo di portare il proprio sguardo anche sulle cariche superiori della magistratura. Benissimo! avanti!

L'onor. Marchiori precederà di qualche giorno il ministro Grimaldi nella visita che questi farà alle provincie venete verso la metà del mese.

Nelle riscossioni erariali dei mesi di luglio e di agosto si è verificato un aumento di quattro milioni, in confronto dello stesso periodo nell'anno scorso.

Saranno presto ultimati i lavori per l'ossario presso Costantinopoli destinato a raccogliere i resti degli italiani morti nella spedizione di Crimea. Indicheremo prossimamente il giorno dell'inaugurazione.

Il Daily News è informato da Parigi che il sig. De Freycinet, al suo ritorno a Parigi, convocherà presso di se, in conferenza, tutti gli ambasciatori della repubblica, presentemente in congedo in Francia.

Secondo l'Esercito, il contrammiraglio Caimi peggiora sempre in causa dell'anemia cerebrale prodotta dall'insetto anchilostoma re-

sidente nel duodeno. L'ammiraglio Caimi contrasse questa terribile malattia durante il suo soggiorno nel Mar Rosso, dove comandava le forze navali.

La salute pubblica del Regno è nel complesso eccellente; confermasi nel caso sospetto di Teano non trattarsi di cholera; soltanto nel parmense il morbo va serpeggiando.

(Nostri dispacci)

Roma, 9, ore 9.15 ant.

Austria e Italia avrebbero ottenuto dalla Francia la promessa di assoluta neutralità nella vertenza ispano-tedesca.

— I tedeschi esigono soddisfazione per le offese all'ambasciata, promettendo quindi tornare allo statu quo; altrimenti bombarderanno i porti aperti.

— I circoli diplomatici sono meno pessimisti, ma lo scoppio della rivoluzione in Spagna, creduta imminente potrebbe provocare nuovi torbidi.

— Il Fracassa conferma essere pronta la partenza di 15.000 uomini; il Mar Rosso sarebbe obiettivo falso; andrebbero a Tripoli. Certo le disposizioni guerresche sono molte.

— Di cholera otto casi a Solegnano e Taruolo; nel resto salute ottima.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 8. — Iersera il municipio offrì un banchetto ai membri della conferenza telegrafica.

Parigi, 7. — L'Official pubblica il decreto che convoca gli elettori il 4 ottobre per le elezioni generali.

Berna, 8. — Il Consiglio federale espulse gli anarchici compromessi nei proclami affissi a Colaris e Losanna.

Parigi, 8. — Stante l'assenza di Grevy, Pittie ricevette stamane le missioni militari italiana, svizzera e svedese.

A Kassala

Cairo, 8. — Tutto va bene a Kassala. Il 15 agosto la guarnigione aveva conchiuso una tregua cogli Hadendavas. Questi avevano cominciato a battersi fra loro. Assicurasi che l'avanguardia degli abissini è partita per soccorrere Kassala. Il corpo principale di 10000 uomini doveva partire verso l'11 corrente.

Il cholera

Marsiglia, 7. — Sedici decessi.

Tolone, 8. — Dodici decessi.

Atene, 8. — Le provenienze dall'Italia subiranno una quarantena di 11 giorni.

Madrid, 8. — Ieri nelle provincie 1769 casi e 598 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO
Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.
Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.
Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le **Zanzare**, bagnaandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. uno la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Ciabus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)
Berge Codalunga, N. 4759.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i **FRATELLI CARPANESE** vetturali **Piazza Cavour** già dalle **Biadè** avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Callegari Orazio

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.**

RACCOMANDASI
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei GALLI
L'Ecrisontylon Zuin.
AI PIEDI — Lire 1 al flac.
L'Elisire di Camomilla.
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.
Le Pillole di Celso
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI
MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.**

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1885
ed a quella Nazionale di Milano 1885
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

**DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Basta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scovri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e sano gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

TOPICO BERTRAND AINÉ
IL SOLO BREVETTATO
Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1884
40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:
Dolori Reumatici,
Sciatiche, Tossi ribelli,
Fissioni di Petto,
Dolori di Reni, ecc., ecc.

Prezzo: da 0.50 a 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI
Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffidate delle Contraffazioni
Esigete la Firma Bertrand Aine e la Marca di Fabbrica qui contra.
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti.**

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50.**
Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista **T. Bozetti**

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata.
Rivolgersi a **G. Bozetti**, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

**Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.**

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma.**

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA
DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, è mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350 **Ernesto Pagliano**

RACCOMANDIAMO

Nelle **SORDITA'** e malattie d'orecchio è molto indicato l'**olio acustico** di Giava del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8,50 al flacon franco di porto. (vedi sotto).

Le **TOSSE-ETISIE** asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di **catramina** del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2,50 la scatola più 50 centes. se per pacco postale. 4 scatole L. 9,50 franchi di porto. (vedi sotto).

Nell'**EPILESSIA ISTERISMO**, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di **Peonia Americana** Silvestre del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti. L. 4,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto).

La **SPERMATOZA IMPOTENZA** fiori bianchi cronici goccietta militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. L. 8,00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15,50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6.

Deposito in tutte le prime farmacie del mondo — In Padova farmacia Poli.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
Il Sindaco **SPINELLI.**
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

La Stagione

Domandare numeri di Saggio

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO
(franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9 — 5,—
Piccola	8 4,50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.